

A photograph of a red mailbox mounted on a white brick wall. The mailbox is slightly damaged, with some white mortar missing from the base. A red bandage with white dots is stuck to the wall below the mailbox. The text 'SIGNJAM 2007' and 'OPEN LECTURES' is overlaid in white on the image.

# SIGNJAM 2007

## OPEN LECTURES

Michael Faulkner e Matthias Kispert  
(D-Fuse). Christian Hundertmark.  
Andreas Ullrich. Ash Amin e Nigel  
Thrift. Sigggi Schlee. Mike Riemei.  
Nicholas Ganz. Paul D. Miller/  
DJ Spooky That Subliminal Kid.  
Andrea Caputo. Laurent Burte.  
Thomas Bratzke. Thomas Wiczak.  
Pedro Guitton. Kerstin Finger.

## Signjam 2007. Open Lectures.

Cosa si intende con segno urbano?  
Possiamo espanderne la definizione fino a pensarlo non solo come visivo ma anche come sonoro e mobile, cangiante, effimero ma innescato per disegnare, se non scolpire, le memorie delle generazioni che nelle città transitano e soprattutto vivono?

E possibile ipotizzare che t-shirts, tapes, vinili, stickers, flyers, schermi e, naturalmente, muri e superfici di ogni genere, rappresentino il luogo per eccellenza da dove riverberano, riversandosi in ogni medium, gli immaginari urbani contemporanei?

Signjam 2007 muove da queste ipotesi.

E lungo quattordici incontri con figure di eccellenza dello scenario internazionale, attraversa ambiti e discipline come styling audiovisivo, dj culture, fashion, writing, design, esplorando tecniche miste o codificate come la calligrafia urbana, lo scratch, il sampling, il vjing. . .

Impostati in forma di lectures, gli incontri di Signjam 2007 sono una straordinaria occasione di confronto con le storie, con le geografie e soprattutto con le rielaborazioni possibili delle pratiche creative e dei linguaggi urbani recenti e contemporanei.

23 aprile.

# Michael Faulkner e Matthias Kispert (D-Fuse). Audio-visual art and VJ culture.

## Open Lecture

“VJ”, Audio-visual Art + VJ-culture; la prima guida-dvd ad ampio raggio sul fenomeno globale dell'arte audio visiva e della VJ culture. La prima proiezione italiana del DVD: 130 minuti di lavori esclusivi. Ricerca ed evoluzione per una performance audiovisiva dal vivo (gli esempi della performance “Latitude” e dell'installazione “Undercurrent”); i viaggi nelle diverse metropoli del mondo che hanno influenzato i progetti. Il lavoro dei DFuse spazia dal design al vjing, alle arti visive, in collaborazione con diversi artisti e sperimentando tutte le tecnologie che permettono di esplorare nuovi punti di incontro tra suono e immagine.

## Michael Faulkner

Fondatore e direttore creativo del collettivo, lavora da 20 anni nel mondo del design e dell'arte, combinando spunti provenienti dal web design, produzione video, installazioni video e performance live.

## Matthias Kispert

Compositore, artista e sound designer dei D-Fuse dal 2004. Concepisce il suo lavoro sul suono in collaborazione con artisti che utilizzano altri media espressivi e sviluppa progetti di sound design commerciali con un approccio sperimentale. Suoi lavori sono stati esposti in spazi come South London Gallery, Tate Britain, Eyebeam (New York), Lothringer Dreizehn (Monaco).

## D-Fuse

D-Fuse, collettivo di artisti londinesi fondato alla metà degli anni '90 da Michael Faulkner. La loro produzione esplora tutta la gamma delle arti visive: dall'arte, all'architettura, alla fotografia, ai video fino alle performance A/V live. Le loro performances visuali sono state presentate in mostre ed eventi internazionali, come Sonar a Barcellona, ISEA '98, Experimentaldesign '99 a Lisbona e OneDotZero. Riconosciuti come pionieri della VJ culture vantano collaborazioni con LSO Discovery e con musicisti come Scanner, Beck, Steve Reich e Leftfield.



12 maggio.  
Christian Hundertmark.  
Art of rebellion.  
Urban art activism.

Open Lecture

La storia della street art, lo stato attuale del panorama internazionale: le origini, il background, i protagonisti e le influenze nella vita di tutti i giorni (le interazioni con la pubblicità, ecc).

L'artista ospite mostra i suoi lavori parlando della sua carriera: Mambo ha lavorato in India, Senegal, Italia, USA, Giappone e, naturalmente, in Francia. Attualmente si divide tra Parigi e il Brasile.

Guest

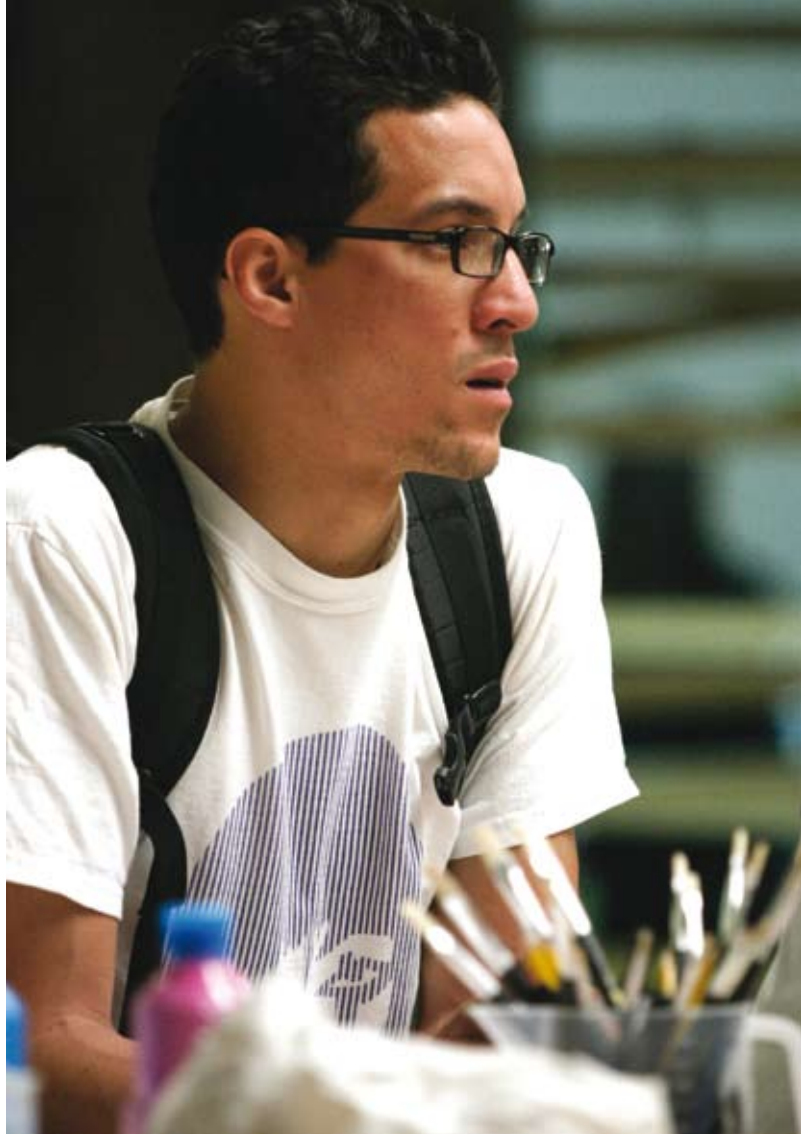
Mambo, Parigi, artista. Il suo intento è quello di viaggiare in modi diversi, portando il suo lavoro in giro per le città di tutto il mondo. Usa l'arte come mezzo per incontrare persone e condividere emozioni.

[www.mambo.vu](http://www.mambo.vu)

Christian Hundertmark

Vive e lavora a Monaco, in Germania. Inizia la sua attività legata ai graffiti nel 1989; lavora come graphic designer dal 1999 e come street artist dal 2000. Fonda lo studio di design C100 nel 2003 lavorando per diversi clienti nel mondo dello sport e dell'industria musicale (Forum Snowboards, North Kiteboarding, Universal records). Autore e designer di "The Art of Rebellion", il primo libro sulla street art: più di 20.000 copie vendute in tutto il mondo, a cui fa seguire, nel 2006, "The Art of Rebellion 2". I suoi lavori si trovano nelle strade di Monaco, Berlino, Stoccolma, Londra, Barcellona, Milano, Rio de Janeiro, Amsterdam.

[www.c100studio.com](http://www.c100studio.com)  
[www.the-art-of-rebellion.com](http://www.the-art-of-rebellion.com)



# 19 maggio. Andreas Ullrich. Sticker culture. Interventions in public space.

## Open Lecture

Un'analisi ragionata del panorama internazionale della Sticker Art. Le sue influenze sulla pubblicità tradizionale, i risvolti politici e sowersivi, i significati e le differenze locali. L'esperienza dello Stickeraward & di Stickersafari. I processi mentali e tecnici; la combinazione di interessi artistici ed economici nel libero mercato.

## Guest

Alain Bieber, Amburgo, Germania. Giornalista, consulente culturale, curatore, editor di Artnet, Max e altre riviste culturali. Fondatore di "rebel:art Media Foundation", piattaforma culturale per l'arte e l'attivismo ([www.rebelart.net](http://www.rebelart.net)). Organizza mostre, eventi, workshop, premi e lectures nel campo della netart, attivismo e street art.

## Andreas Ullrich

Vive e lavora a Dresda e Lipsia, in Germania. Ha studiato Media Art al HGB di Lipsia, pubblicato saggi sulle strategie della jamming culture e la Game theory di Johan Huizinga. Ideatore e fondatore del collettivo di arte e design "Midsmile Studios", situato a Dresda - un vero e proprio "quartier generale" per media e streetartists, che ha pubblicato nel 2006 il volume "Stickers! From the First International Sticker Awards", che traccia la panoramica attuale internazionale della sticker art. Attivo da più di 10 anni, ha focalizzato la propria attenzione sulla produzione e l'allestimento di artworks che sperimentano l'uso, ufficiale e non ufficiale, di uno spazio pubblico.



26 maggio.

# Ash Amin and Nigel Thrift. Politics in the open city.

Open Lecture

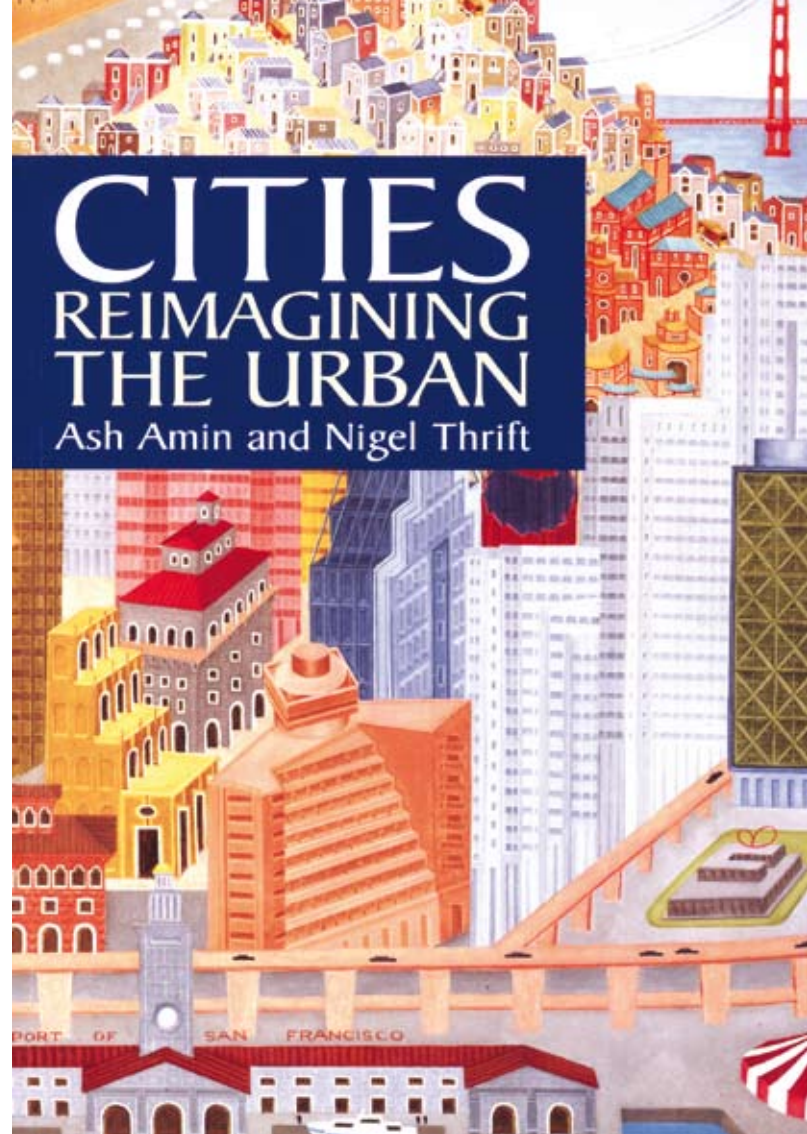
L'organizzazione spaziale del mondo è cambiata: che differenze comporta economicamente, socialmente, culturalmente e politicamente? Quali sono i confini del concetto di città, dove è ubicata e cosa fa? Il libro "Cities: Reimagining the Urban", cattura e riformula le distanze urbane, sociali, culturali, grazie alle metafore della transività, del ritmo, delle impronte, fuggendo dall'ontologia della città che viene sempre considerata come un territorio delimitato. La lecture svela i mutevoli ruoli politici di una città - come è cambiato, in particolare, il significato politico dei luoghi e il concetto di cittadinanza urbana; si interroga sulla tecnologia, su come rimodellare verso nuovi scopi e restituire alla sfera pubblica questa forma indiscutibile di regolazione e di controllo, che influenza quotidianamente le nostre azioni.

Ash Amin

Insegna geografia presso la University of Durham (UK) ed è direttore esecutivo dell'Institute of Advanced Study presso la stessa università. Membro del Research Priorities Board dell'UK Economic and Social Research Council, eletto nel 1999. Corresponding Member dell'Associazione Italiana di Geografia. Ha fondato la Review of International Political Economy e scrive per diverse riviste internazionali. Eletto Accademico dell'Academy of Learned Societies for the Social Sciences nel 2000 e Fellow della World Academy of Arts and Sciences nel 2003. Ha ricevuto l'Edward Heath Award dalla Royal Geographical Society/Institute of British Geographers. È autore e coautore di diversi saggi e articoli che indagano aspetti diversi del concetto di spazialità nell'economia, nella politica e nella cultura contemporanea.

Nigel Thrift

Pro-vice cancelliere per la ricerca alla University of Oxford e vice cancelliere alla University of Warwick. Coautore di numerosi libri ed autore di articoli in alcune tra le più importanti riviste internazionali di geografia economica. Insignito di prestigiosi riconoscimenti e premi tra cui la Royal Geographical Society Victoria Medal per il suo contributo alla ricerca geografica e eletto membro della British Academy nel 2003.



# 9 giugno. Siggi Schlee. Fadings. Graffiti to design.

## Open Lecture

Siggi Schlee dirige uno studio di grafica, a cui affianca una ventennale esperienza nel mondo dei graffiti: conosce quindi lo sviluppo di questo universo culturale, da esperienza di confine fino a strumento di comunicazione per il design e i suoi clienti. Grazie ad una selezione di esempi significativi, Siggi Schlee sottolinea questo "fading", questo fluire dai graffiti al design, introducendo come esempio esperienze individuali. L'ospite della lecture, Boe, del collettivo Viagrafik (Germania), presenta lo sviluppo del gruppo da crew di writer, ad uno dei più importanti studi d'avanguardia tra grafica, graffiti e design.

## Guest

Viagrafik, studio di grafica e design, Wiesbaden (Germania), fondato alla fine del 2003 da Leo Volland (Boe/Bstrkt), André Nossek (Minwrks/Slave), Robert Schwartz (n6), Tim Bollinger (g13), Till Heim (Sign) and Lars Herzig. Viagrafik oggi si occupa della comunicazione visual di clienti come Nintendo, MTV e Nike.  
[www.vgrfk.com](http://www.vgrfk.com)

## Siggi Schlee

Vive e lavora a Mainaschaff, Germania. Nato nel 1975, Siggi Schlee si avvicina al mondo dei graffiti nel 1989. Fonda la "Graffitiagentur Jörn Stiller", ora diventata "Publikat KG", specializzata in illustrazioni e graffiti. Dal 1996 inizia ad esporre come illustratore e writer. Nel 2000 frequenta i corsi di design della comunicazione presso la Frankfurt Academy for Communication and Design e fonda, nel 2005, l'"Atelierschlee", uno studio di progettazione, design e illustrazione. È autore del libro "Fadings. Graffiti to design, illustration and more".

[www.fadings.de](http://www.fadings.de)  
[www.atelierschlee.de](http://www.atelierschlee.de)



THE BRANDS WE PRESENT  
BECK&CO, JÄGERMAYR, MOTTI, BILBO, PUPPY, BLESSEAU, STORNA,  
POLYPLASSER, KALZ, FREDRICK, LERNE ET COOL, BRICAT  
BRANDS CONFESSION BY VIAGRAFIK





# 23 giugno. Mike Riemel. Flyer soziotope: topography of a media phenomenon.

## Open Lecture

La storia del progetto "Flyer Soziotope", una panoramica internazionale sull'universo dei flyers. Il flyer design: aspetti legati alla qualità e alla distribuzione. Storia dei flyer e leaflet di propaganda. Il futuro del flyer: indagini sociologica sui nuovi media nel social networking. Presentazione dei primi step per il Flyer Museum. Approfondimenti collaterali: psicologia sociale, psico-geografia, spazi temporanei e illegali, comunità reali e virtuali.

## Guest

Zuzana Lola Hruskova, fotografa. Vive e lavora tra Berlino e NewCastle (Germania - Regno Unito). Ha studiato all'Accademia di Fine Art & Design, Bratislava/Slovakia. Realizza mostre personali e collettive in gallerie e musei d'Europa. Ha tenuto lectures in diverse università e istituti d'arte e vinto riconoscimenti internazionali.  
[www.photo-north.net/zuzana.html](http://www.photo-north.net/zuzana.html)

## Mike Riemel

Laurea in economia. Fonda nella seconda metà degli anni '90 "MIKEA 5+", Agenzia Culturale di progetti media e il network culturale "Border". Nel 1998 inizia a curare il percorso espositivo itinerante di "Flyer Soziotope", che prosegue tuttora, parallelamente al progetto "Foto-Shop, Shop Gallery for Photography".  
Tiene lectures e conferenze sull'economia e le nuove tecnologie con attenzione alla musica e ai nuovi media in diverse università (Weimar, Berlino, Trier), musei e centri culturali, fiere e festival internazionali. Dal 1990 si dedica anche all'attività di DJ.



22 settembre,  
Nicholas Ganz  
Female graffiti: the female  
presence in the graffiti movement.

Open Lecture

Le donne sono sempre state attive nel panorama internazionale dei graffiti: non c'è nessuna differenza dal punto di vista formale o tecnico nel lavoro maschile o femminile. Nonostante questo, il graffiti viene normalmente considerato arte al maschile e il lavoro delle donne ha sempre avuto più difficoltà nell'affermarsi.

Oggi ci sono molte street-artist donne riconosciute a livello internazionale: la buona arte non ha un genere che la distingue. Grazie alla raccolta "Graffiti Woman", la lecture si configura come una panoramica dei profili di artiste internazionali attive oggi e in passato, attraverso le immagini dei loro lavori: quali sono, se ci sono, le differenze tra graffiti al maschile e al femminile? Esiste uno specifico stile "femminile"? I due universi - maschile e femminile - si distinguono in base alle motivazioni che stanno dietro alla realizzazione di un pezzo? Microbo, artista attiva a Milano, parlerà della propria esperienza e della sua visione dell'universo femminile dei graffiti, sottolineando le caratteristiche della vecchia e della nuova scena.

Guest

Microbo, artista, nata in Sicilia, vive e lavora a Milano (Italia). Come anticipa il suo logo, sostiene con la sua arte un microcosmo immaginario, invisibile e indefinito.  
[www.microbo.com](http://www.microbo.com)

Nicholas Ganz

Conosciuto come Keinom, lavora come fotografo freelance e autore a Essen, in Germania. Dalla metà degli anni 90 documenta il mondo dei graffiti e della street art, ma i suoi interessi si estendono alla musica, a temi politici e sociali, agli effetti del globalismo sulla gente comune. Nel 2004 ha pubblicato il suo primo libro, "Graffiti World" e due anni dopo "Graffiti Woman", un ritratto al femminile della street art internazionale, entrambi curati da l'ippocampo Edizioni in Italia. Negli ultimi anni ha viaggiato a Burma e nelle regioni attigue alla Thailandia per documentare la situazione di vita sotto la dittatura militare burmese. Insieme a Elena Jotow sta attualmente lavorando al suo terzo libro, "Burma: A country between tourism and a hidden reality".

[www.keinom.com](http://www.keinom.com)



29 settembre.  
Paul D. Miller/DJ Spooky That  
Subliminal Kid.  
Rhythm science.

Open Lecture

Come l'arte attraversa il complesso panorama culturale dei media digitali? Testi storici, registrazioni audio rare e film per esplorare la complessa relazione tra testo e arte in un contesto multimediale. La cultura del sampling e la sua gestualità. La tecnologia come metodo e modello, come mezzo che mette in relazione l'artista con il mondo esterno in continua trasformazione. La lecture di Miller si focalizza su come il suono agisca come un teatro invisibile in cui la distinzione tra sound art, informazione e metodi di produzione digitale sono considerati strumenti per lo spirito creativo dell'artista in un mondo che sta generando le contaminazioni più sorprendenti e inaspettate.

Paul D. Miller/Dj Spooky That Subliminal Kid

Artista concettuale, scrittore, e musicista, lavora a New York. Conosciuto con lo pseudonimo di Dj Spooky, That subliminal Kid, ha registrato un'enorme quantità di musica e collaborato con una grande varietà di musicisti e compositori, tra gli altri: Arto Lindsay, Iannis Xenakis, Ryuichi Sakamoto, Thurston Moore dei Sonic Youth. Due lauree, una in filosofia l'altra in letteratura francese. Nel 2007 produce "Rebirth of a Nation", una riflessione su un classico del cinema ("Nascita di una nazione") firmato D. W. Griffith, mixando in diretta le immagini e le musiche originali composte per il film.



# 13 ottobre. Andrea Caputo. All city writers.

## Open Lecture

Il writing come ipotesi di lettura parallela della città e dell'immaginario urbano contemporaneo, attraverso un approfondito lavoro di indagine, di schedatura e di problematizzazione alla luce di un inedito ed aggiornatissimo taglio urbanistico. "All City Writers" (titolo provvisorio) è il risultato, in forma di saggio/repertorio/dizionario, di una ricerca sull'universo-graffiti prevalentemente focalizzata sulle città/metropoli occidentali: dalla subway di New York ai nodi europei sino ai centri storici della provincia italiana, la genesi, la lettura e le implicazioni nel tessuto e negli aspetti urbani di un fenomeno underground che, in quarant'anni, ha contribuito ad un'estetica della città contemporanea tanto capillare ed evidente, quanto ancora poco decodificata.

## Andrea Caputo

Attualmente vive e lavora a Madrid. Inizia la sua attività di graffiti writer nel 1990; per anni dipinge nelle principali capitali europee, entrando a far parte della prima generazione di train-writers italiani. Con "Report Magazine", fondata nel 1994, amplia il network internazionale di riviste indipendenti dedicate al writing su treni e metropolitane. In parallelo agli studi di graphic design e di architettura - questi ultimi consolidati fra l'Università di Ferrara e la TU di Delft (1998/2003), con workshop, fra gli altri, a Vitoria nel 1999 e presso il NAI di Amsterdam nel 2003 e collaborazioni con Boeri studio, Erik Van Egeraat, Moneo arch. - Andrea Caputo ha impostato una ricerca personale sul writing e sulle conseguenti influenze estetiche e sociali.



# 20 ottobre. Laurent Burte. Scratch graphique. Vol. 2.

Open Lecture

Anteprima del secondo volume di "Scratch Graphique. Une recherche typographique au plus profond du son". Il progetto Scratch Graphique mostra i segni grafici fondamentali che rappresentano i movimenti dello scratch. In questo aggiornamento si parte dall'analisi, in parallelo, tra la costruzione di un linguaggio in generale e l'ideazione del linguaggio grafico e tipografico dello scratch. Si prosegue con l'osservazione degli strumenti e dei vinili utilizzati per praticare la scratch music. "Scratch Graphique. Vol. 2" fa un passo in avanti nella ricerca per sviluppare il sistema linguistico, basandosi su elementi grafici (combo, immagini, composizioni grafiche, ecc) e approfondimenti sulla velocità dello scratch. Si conclude con un approfondimento sulla grafica nell'universo dello scratch.

Guest

Dj Mr. Ash, Parigi, Francia. Grande collezionista di vinili fin dall'infanzia, alimenta la sua passione grazie all'amore per il jazz, il funk, l'hiphop e molti altri generi musicali. Oggi è un instancabile viaggiatore alla ricerca di suoni e vinili rari. Passando dal funk russo all'afrobeat, attraverso il bollywood indiano e la disco filippina, Mr. Ash mantiene la sua passione originale per l'hip hop. Così impara lo scratch e lo considera fondamentale per l'universo dj. Si forma nei club e nei party della scena parigina (Flashfowords party at La Fabrique, L'Avenue, 9 billards...). Collabora con etichette discografiche per pubblicare riedizioni di vecchi album groovy.

Laurent Burte

Vive e lavora a Parigi. Dopo il diploma ottenuto nel 2002 al ESAG-Penninghen di Parigi ha fondato, con Jean Hugues Bancaud, lo studio B2. Da subito si occupa dell'art direction di diversi magazine di cultura e fashion (Sofa, bag, 168, ecc). Insieme ai Birdy Nam Nam e in particolare a DJ Need, concepisce nel 2003 il volume "Scratch Graphique. Une recherche typographique au plus profond du son", un lavoro grafico e tipografico che illustra la creatività e la vivacità dello scratch: è attualmente impegnato nel secondo volume. Progetta inoltre l'allestimento delle vetrine delle Galeries Lafayette e si occupa di diversi lavori di grafica.



27 ottobre.  
Thomas Bratzke.  
Writing. An open subcultural  
movement.

Open Lecture

Un approccio filosofico, semiotico e artistico al fenomeno del writing. Dalle basi teoriche fino alle ultime tendenze, con i più significativi casi di writers europei.

Analisi e comparazione dei lavori di alcuni artisti contemporanei, che si distinguono per il loro specifico background di writers e per la ricerca di una posizione alternativa e autentica nel mondo dell'arte.

Guest

Philipp Kleinmichel, ha compiuto studi in filosofia, teoria dei media e come curatore in Germania e negli Stati Uniti. Ha pubblicato diversi saggi sulla cultura del writing.

Thomas Bratzke

Vive e lavora a Berlino. Ha iniziato a segnare gli spazi pubblici con la sua tag nel 1990. Nel 2000, con Akim, dà vita al progetto "Jazzstylecorner", un approccio aperto allo streetwriting, che include aspetti sociali ed educativi del collettivo di writers e streetartists. Da 3 anni è nata una collaborazione con il trombettista Richard Koch ("Ritsche & Zast") che ha dato vita a progetti inseriti in "Doing-Something Together", in cui i due artisti esplorano le correlazioni tra musica, spazio e writing. I suoi progetti collettivi coinvolgono spesso il pubblico, con l'intenzione di stravolgere le modalità abituali di presentazione dei graffiti e della street art.



17 novembre.  
Thomas Wiczak.  
Urban calligraphy from the  
Social Plastic point of view.

Open Lecture

Le pagine del libro presentato in anteprima (ancora senza titolo) sono come pareti o treni sui quali scrivere una dichiarazione contemporanea e d'avanguardia sull'universo della urban calligraphy. Una cultura ben pensata e auto-organizzata, che deve camminare e lavorare con il sistema del mercato, nelle leggi del capitalismo, sposando un'idea aperta di scrittura. Uno sguardo ai 15 migliori writers berlinesi e ai loro microcosmi.

Guest

Daniela-Nickau-Thomsen, artista di Berlino. Conduce esperienze legate al movimento Social Plastic, con contaminazioni provenienti dal mondo del teatro e della musica.

[www.breastybeats.com](http://www.breastybeats.com)

[www.thisisnotahomepage.com](http://www.thisisnotahomepage.com)

[www.gidak.de](http://www.gidak.de)

Thomas Wiczak

Attivo come writer dal 1993. La maggior parte dei suoi lavori si trova e può essere scoperta a Berlino. Intorno al 1999 il suo incontro con il teatro come scenografo. Dal 2003 suona in un gruppo musicale d'improvvisazione; dal 2005 è membro di impro-ring.de, exploratorium-berlin.de e del collettivo "Jazzstylecomer".

[www.impro-ring.de](http://www.impro-ring.de)

[www.exploratorium-berlin.de](http://www.exploratorium-berlin.de)

[www.jazzstylecomer.com](http://www.jazzstylecomer.com)



# 24 novembre. Pedro Guitton. T-shirt art and fashion identity. An urban culture.

## Open Lecture

Introduzione al mercato della moda, valorizzazione delle individualità, globalizzazione. Cosa sta accadendo? Non si investe più sugli individui, donne, uomini o bambini. Si investe su uno stile specifico di vita. Il potere e la magia di "combinazione" delle culture urbane: verso nuovi stili di vita e culture. Influenze ispirazionali, concettuali, creative - dal packaging, alla musica, alla tecnologia, all'arte e alla pubblicità.

## Guest

Adriana Jordan, laureata in marketing, master in positioning/Branding. Attualmente impegnata in un PhD presso l'Università Politècnica de Catalunya Barcelona, Spagna. È coautrice, con Guitton, di T 360°. [www.adrianajordan.com](http://www.adrianajordan.com)

## Pedro Guitton

Nato in Brasile e cittadino spagnolo. Grafico designer con un MBA in Marketing, attualmente frequenta un PhD in "Personal Branding" e insegna allo IED - Istituto Europeo di Design. Autore dei libri "Marca 2000", "Logos do Brasil", "Logos from North to South America", "T-Shirt 360°", "DNA Identity", "100% Design Portfolio", "Fashion Identity", "The Bags". Le sue influenze grafiche sono il risultato di un mix di esperienze acquisite nei luoghi dove ha vissuto, lavorato e studiato: Rio de Janeiro (felicità e bellezza), California (stile e sogni) e Barcellona, dove attualmente risiede (arte e storia).





# 1 dicembre. Kerstin Finger. Tape-yesterday/tomorrow.

## Open Lecture

Il tape e le sue connessioni con il design e l'arte. Osservazione e analisi di immagini di street art a Berlino: graffiti, tags, installazioni 3D. Una riflessione sulle diverse fonti di ispirazione, sulle qualità del materiale; una panoramica anche visiva sui diversi utilizzi del tape, nell'arte, nel design, nella grafica, nella moda, nell'industria automobilistica, ecc. Il tape come oggetto di moda nella vita di tutti i giorni: il passato recente e il futuro. Che cosa ci sarà dopo? In quanti altri modi potrà essere usato?

## Guest

Diana Djeddi, fotografa, Francoforte, Germania. Ha studiato Communication Design all'Università di Darmstadt e di Lisbona e maturato esperienze in diversi studi fotografici a Los Angeles e per il magazine Zoot a Lisbona. Ha lavorato nel campo del fashion design collaborando con Daniel Dinis ed è fotografa freelance e fotoeditor.  
[www.dianadjeddi.de](http://www.dianadjeddi.de)

## Kerstin Finger

Vive e lavora a Berlino, Germania. Nata nel 1979 a Offenbach, vicino a Francoforte, si dedica dal 2001 allo studio del Graphic Design. Nel 2004 trascorre sei mesi a Zurigo, dove inizia a lavorare nello studio "Elektrosmog" e all'istituto "Design2Context" per Ruedi Baur. Nell'estate del 2005 pubblica "Tape. An Excursion through the World of Adhesive Tapes" per la casa editrice Die Gestalten Verlag di Berlino.



# Tratto & SignJam

## Writing culture

La cultura del segno è "inscritta" nel dna di Tratto.

Uno strumento essenziale anche per chi le parole non le scrive, ma le suggerisce all'immaginazione, attraverso forme espressive alternative alla scrittura tradizionale: illustrazioni, musica, graffiti, tag, "scratchando" un vinile!

Tratto, da sempre è attiva nel sensibilizzare il grande pubblico all'importanza di esprimersi e comunicare: come un piacevole esercizio di stile individuale, ma anche come un impegno sociale e culturale.

Da questo mix, nascono tutti i progetti culturali di Tratto: iniziative ed eventi editoriali site specific, workshop e concorsi creativi. Per questo mix, Tratto è il main sponsor naturale di un appuntamento "creativo, sociale e culturale" come SignJam.

*tratto*  
WRITING CULTURE



Concept e progetto a cura di  
Metaflow e Metalab

Direzione creativa  
Mario Flavio Benini

Art direction  
Alessandro Boccardi

Coordinamento redazionale  
Francesca Zocchi

Redazione  
Gloria Volpi

Graphic Design  
Linda Melzani

### Credits fotografici:

per la copertina: opera vincitrice dell'International Sticker Award 2005, courtesy Andreas Ullrich;  
per DFuse: performance Latitude, courtesy DFuse;  
per Christian Hundertmark: archivio fotografico Metaflow;  
per Andreas Ullrich: opera vincitrice dell'International Sticker Award 2006, courtesy Andreas Ullrich;  
per Ash Amin, Nigel Thrift: copertina del volume "Cities: Reimagining the Urban", Polity Press, 2002. Philip Castle, San Francisco (detail), 1990, oil on canvas, 101.5 x 127 cm, courtesy Portal Gallery, London. Jacket Design by Richard Boxall Design Associates;  
per Siggie Schlee: courtesy Viagrafik;  
per Mike Riemel: Got the Look, foto di Mike Riemel, 2005;  
per Nicholas Ganz: copyright Microbo 2005, foto di Nicholas Ganz;  
per DJ Spooky: foto di Tobin Poppenberg;  
per Andrea Caputo: City jungle, 1996, foto di Andrea Caputo;  
per Laurent Burte: courtesy Laurent Burte;  
per Thomas Bratzke: foto di Carolin Watcher, courtesy Thomas Bratzke, VG-BILD KUNST;  
per Thomas Wiczak: Stationplacat, foto di Jurgen Grosse;  
per Pedro Guitton: da T-Shirt 360°, courtesy Pedro Guitton;  
per Kerstin Finger: foto di Elena Laucht.

Testo introduttivo di Andrea Lissoni e Luca Martinazzoli



Metaflow  
Metalab  
Via Teulù 11  
20136 Milano - Italia  
tel +39.02.45498421  
www.metaflow.it

**14 Open Lectures** curate dagli esponenti più significativi del panorama internazionale artistico delle Urban Cultures: per esplorare le connessioni e le contaminazioni tra generi e stili diversi, tra tecniche e forme espressive, tra background culturali e approcci metodologici inediti.

**La partecipazione alle Open Lectures è gratuita.**

Per partecipare alle Open Lectures è necessaria l'iscrizione, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

**Per iscriverti manda una mail a [redazione@signjam.it](mailto:redazione@signjam.it)** indicando a quale/i lecture sei interessato/a a partecipare e un recapito telefonico.

Riceverai una conferma di partecipazione che dovrai consegnare alla reception il giorno della lecture.

E previsto un servizio di traduzione.

L'Open Lecture del **23 aprile** si terrà presso **NABA, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano**, in via Darwin, 20 a Milano.

Quelle del **12** e del **19 maggio** si svolgeranno presso **Fonderia Napoleonica Eugenia**, in via Thaon di Revel, 21 a Milano.

Le successive avranno luogo presso **Fondazione Catella**, in via De Castilla, 28 a Milano.

L'orario d'inizio è previsto per le ore **10.00** e la durata media di ogni incontro è di 3 ore.

[www.signjam.it](http://www.signjam.it)

Media partners:

**K U L T**

**ALL  
MUSIC**



Partner tecnico:



FONDAZIONE  
RICCARDO CATELLA